

*Ente*

## **Asilo infantile di Taio**

[1889] -

### **Luoghi**

Taio (Trento)

### **Altre Forme autorizzate del nome**

Scuola materna "Giovanna de Panizza"

### **Archivi prodotti**

Asilo infantile in Taio, [1889] -

### **Storia**

Giovanna, moglie di Filippo de Panizza di Taio, con il codicillo del 29 marzo 1883 aveva legato la somma di 3000 fiorini allo scopo di far erigere in Taio, entro tre anni dalla sua morte, un asilo infantile. <br>In seguito alla scomparsa del marito, avvenuta il 18 maggio 1889, ella designò quale suo erede universale ed esecutore testamentario l'avvocato Augusto fu Antonio de Panizza, suo nipote (1). Giovanna de Panizza morì il 12 gennaio 1891 e l'anno seguente l'eredità fu aggiudicata al nipote che intraprese le azioni necessarie per soddisfare le volontà della zia. Dopo una lunga vertenza tra le autorità comunali e l'erede per l'assegnazione dei capitali, al comune di Taio furono versati, secondo le modalità espresse della testatrice, 2500 fiorini (in denaro, in fondi o in capitali) da far fruttare e impiegare per il funzionamento dell'asilo e altri 500 fiorini allo scopo di provvedere al locale adatto. <br>Giovanna de Panizza aveva dettato anche i principi e le modalità secondo i quali doveva sorgere e funzionare l'istituzione: l'asilo doveva avere come scopo quello di accogliere bambine e bambini di Taio in età prescolare (dai quattro anni) e impartire loro un'educazione cristiana; per tale ragione la direzione veniva affidata al parroco di Taio pro tempore, al quale era anche riservata la scelta di una direttrice/maestra che doveva operare sotto la sua guida e con il favore della comunità; all'autorità comunale sarebbe spettata invece l'amministrazione del legato. Sul codicillo venivano inoltre indicati la quota minima da corrispondere alla maestra, i giorni di apertura dell'asilo e le modalità di accettazione dei bambini. <br>La struttura, ospitata in un locale messo a disposizione dal Comune, cominciò a funzionare sotto la direzione del parroco Sante Facchini. <br>Il patrimonio dell'asilo, gestito dalla rappresentanza comunale di Taio, si incrementò quando l'amministrazione passò nelle mani del decano. Con decreto capitanoale del 29 aprile 1915 don Nicolò Rosa venne nominato amministratore della costituenda fondazione "Asilo infantile di Taio" (2): fino a quel momento infatti la fondazione non era stata ancora formalmente costituita. <br>Il 5 maggio il decano ricevette parziale consegna del patrimonio; una seconda consegna avvenne il primo luglio 1917; nel 1919 l'ultima consegna. Dall'elenco che fornisce don Rosa si rileva che il patrimonio dell'asilo era costituito prevalentemente da obbligazioni di Stato e da depositi bancari (3). <br>Grazie all'oculata gestione, don Rosa poté acquistare per l'asilo una casa propria con diversi appezzamenti di terreno.<br>In seguito alle

disposizioni emanate il 18 novembre 1927 dal Regio Provveditorato agli Studi di Trento e come richiesto dall'ordinamento scolastico vigente, anche a Taio furono avviate le pratiche necessarie per la regolare costituzione della scuola materna. Fu quindi redatto lo statuto (4) e si costituirono gli organi di direzione. Dal 1928 perciò l'asilo funzionò secondo lo statuto delle scuole materne e il decano non ne ricoprì più la direzione secondo la volontà della testatrice. Il 17 febbraio 1928 il consiglio direttivo della scuola materna nominò presidente il signor Livio Colombini, che fu prezioso e stimato collaboratore dei decani di Taio fino al 4 dicembre 1944, epoca della sua morte.<br>La scuola materna di Taio aderisce attualmente alla Federazione provinciale delle scuole materne di Trento.

### **Fonti archivistiche e bibliografia**

### **Note**

(1) Augusto de Panizza era già stato designato dallo zio Filippo suo erede universale.<br>(2) Cfr. Asilo infantile di Taio, Carteggio e atti, fasc. 1, c. 2.<br>(3) Ibidem, cc. 15-20.<br>(4) Ibidem, c. 271.